

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 347 presentata da Marro, inerente a "Interrogazione in merito all'attuazione del Progetto di riorganizzazione dei Servizi Sanitari Penitenziari e della rete SASP"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 347.  
La parola alla Consigliera Marro per l'illustrazione.

**MARRO Giulia**

Grazie, Presidente; grazie all'Assessore che mi risponderà.

L'interrogazione a risposta immediata si collega ad alcuni fatti di cronaca registrati in questi giorni, a partire dall'ennesimo suicidio, il ventisettesimo suicidio in carcere, avvenuto nel nostro Paese nel 2025, in questo caso proprio nel carcere di Cuneo. Inoltre, si sono verificate anche le dimissioni della Garante delle persone private della libertà personale di Alessandria. Ricordiamo che Alessandria ha due istituti penitenziari che per tre mesi sono stati senza direzione sanitaria e che il mandato del Garante regionale è in scadenza.

Sono elementi che fanno sì che in alcuni luoghi manchino persone preposte a una vera mediazione tra lo stato di salute e di vita dei detenuti e il Consiglio regionale e i vari tavoli istituiti in Regione, per quanto riguarda la sanità.

Il 10 dicembre 2024 era stato approvato in quest'Aula un ordine del giorno a mia firma, che prevedeva di verificare l'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari piemontesi; garantire un monitoraggio regolare e trasparente del funzionamento della rete SAPS, coinvolgendo enti e associazioni competenti; relazionare periodicamente al Consiglio regionale sui progressi e le criticità; potenziare questa rete SAPS per migliorare l'accesso alle cure e supporto psicologico alle persone detenute.

Nell'interrogazione chiedo quali azioni sono state realizzate in seguito a questo ordine del giorno relativo ai punti che ho appena citato.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Marro.  
La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

**RIBOLDI Federico, Assessore regionale**

Grazie, Consigliera Marro, per aver sollevato un tema importante di attualità e di sensibilità comune.

Il modello di rete regionale della sanità penitenziaria piemontese prevede che i presidi sanitari penitenziari abbiano precisi requisiti minimi, individuati in termini di personale, tecnologie e servizi, dove la risposta ai bisogni di cura viene articolata e connotata attraverso

livelli d'intensità e complessità più o meno elevati, a seconda delle esigenze di salute dei circuiti di sicurezza e sorveglianza.

Con la DGR 16-3503 del 9 luglio 2021 e con la DGR 34 del 27 maggio 2024 sono stati aggiornati i documenti che disciplinano la rete dei servizi sanitari in ambito penitenziario, per perseguire i seguenti obiettivi: rimodulare in ambito dei LEA il complesso delle attività erogate (sapete che il tema dei LEA è un tema delicato, sul quale le Regioni che pongono il segno più al bilancio sanitario possono agire con più libertà, mentre invece le Regioni che segnalano un deficit devono avere maggiore cautela e autorizzare ogni tipo di operazione); utilizzare le risorse sanitarie in maniera più efficiente, cioè efficace (quando si parla di efficienza nel mondo della sanità, si parla sempre di eliminare la parte considerata non utile al fine clinico e trasformarla in spesa clinica); attivare la telemedicina; assicurare la continuità assistenziale.

Il principio guida è l'adeguamento della rete dei servizi sanitari penitenziari al modello di assistenza sanitaria territoriale prevista per i liberi cittadini, modulare l'erogazione di prestazioni di assistenza sulla base delle specifiche esigenze dei distretti attraverso un modello di risposta fondato su una maggiore flessibilità quali-quantitativa degli interventi.

Il miglioramento del modello organizzativo è stato ripreso dal punto di vista programmatico nella recente DGR del 17 febbraio 2025, che recita *"Approvazione della programmazione regionale per l'adozione dei programmi aziendali di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del servizio sanitario regionale"*, con riparto delle risorse del fondo sanitario 2025-2027 e assegnazione degli obiettivi economico-finanziari agli enti delle ASR nella quale sono state individuate alcune azioni.

La prima è la definizione dell'organizzazione aziendale interna che viene uniformata al modello regionale definito dagli atti di programmazione.

La seconda è la verifica dello stato dell'offerta sanitaria degli istituti penitenziari del Piemonte e l'armonizzazione dell'erogazione dei LEA sul territorio regionale.

La terza è l'implementazione della telemedicina per garantire un'adeguata assistenza a tutti i soggetti, riducendo la loro movimentazione.

Il monitoraggio sullo stato di attuazione della rete sanitaria penitenziaria, di cui alla DGR 26-3383 del 30 maggio 2016, viene effettuato annualmente attraverso la compilazione di una scheda da parte dell'azienda sanitaria e sedi di carcere.

Per l'anno 2025 è in fase di predisposizione, poi non vi sarà alcun elemento ostativo per condividerlo e tornare anche in quest'Aula sull'argomento.

L'impegno assunto dalla Giunta, con l'avvenuta approvazione dell'ordine del giorno n. 91 del 10 dicembre 2024, è pertanto perpetrato con attenzione e particolare sensibilità al problema, in considerazione della sua grandissima valenza civica e democratica e dell'alta aspettativa di risultato riposta specialmente e segnatamente nella telemedicina, azione nella quale il Governo regionale piemontese ha investito 39 milioni di euro.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Riboldi.